

# Sommario breve

## PARTE I Introduzione: mercati e prezzi

<b>Capitolo 1</b>	Concetti di base	3
<b>Capitolo 2</b>	Domanda e offerta: concetti di base	21

## PARTE II Produttori, consumatori e mercati concorrenziali

<b>Capitolo 3</b>	Il comportamento del consumatore	63
<b>Capitolo 4</b>	Domanda individuale e di mercato	103
<b>Capitolo 5</b>	Incertezza e comportamento del consumatore	147
<b>Capitolo 6</b>	Produzione	187
<b>Capitolo 7</b>	I costi di produzione	215
<b>Capitolo 8</b>	Massimizzazione del profitto e offerta concorrenziale	263
<b>Capitolo 9</b>	Analisi dei mercati concorrenziali	301

## PARTE III Struttura di mercato e strategia competitiva

<b>Capitolo 10</b>	Potere di mercato: monopolio e monopsonio	337
<b>Capitolo 11</b>	Fissazione del prezzo e potere di mercato	379
<b>Capitolo 12</b>	Concorrenza monopolistica e oligopolio	429
<b>Capitolo 13</b>	Teoria dei giochi e strategia competitiva	463
<b>Capitolo 14</b>	I mercati dei fattori di produzione	501
<b>Capitolo 15</b>	Investimenti, tempo e mercati dei capitali	529

## PARTE IV Informazione, fallimento del mercato e intervento pubblico

<b>Capitolo 16</b>	Equilibrio generale ed efficienza economica	561
<b>Capitolo 17</b>	Mercati con informazione asimmetrica	597
<b>Capitolo 18</b>	Esternalità e beni pubblici	625

# Sommario

Prefazione

XIX

---

## PARTE I INTRODUZIONE: MERCATI E PREZZI 1

---

### Capitolo 1 Concetti di base 3

#### 1.1 I temi della microeconomia 3

Trade-off 4

Prezzi e mercati 5

Teorie e modelli 5

Analisi positiva e analisi normativa 6

#### 1.2 Che cos'è un mercato? 7

Mercati concorrenziali e mercati non concorrenziali 8

Prezzo di mercato 8

Definizione ed estensione del mercato 9

#### 1.3 Prezzi reali e prezzi nominali 12

#### 1.4 Perché studiare la microeconomia? 15

Scelte aziendali: Toyota Prius 15

Progettazione delle politiche pubbliche: standard sui consumi di carburante delle automobili per il ventunesimo secolo 16

Riepilogo 17 • Domande di verifica 17 • Esercizi 18 • Note 19

### Capitolo 2 Domanda e offerta: concetti di base 21

#### 2.1 Domanda e offerta 22

La curva di offerta 22

La curva di domanda 23

#### 2.2 Il meccanismo di mercato 24

#### 2.3 Variazioni dell'equilibrio di mercato 26

#### 2.4 Elasticità della domanda e dell'offerta 32

Elasticità puntuale ed elasticità d'arco 35

#### 2.5 Elasticità di breve e di lungo periodo 37

Elasticità della domanda nel breve e nel lungo periodo 37

Elasticità dell'offerta nel breve e lungo periodo 42

#### \*2.6 Capire e prevedere gli effetti delle variazioni delle condizioni del mercato 45

#### 2.7 Gli effetti dell'intervento pubblico: controllo dei prezzi 53

Riepilogo 55 • Domande di verifica 56 • Esercizi 56 • Note 59

<b>PARTE II</b>	<b>PRODUTTORI, CONSUMATORI E MERCATI CONCORRENZIALI</b>	<b>61</b>
<hr/>		
<b>Capitolo 3</b>	<b>Il comportamento del consumatore</b>	<b>63</b>
	Comportamento del consumatore	63
<b>3.1</b>	<b>Le preferenze del consumatore</b>	<b>65</b>
	Panieri di mercato	65
	Alcune ipotesi fondamentali sulle preferenze	66
	Curve di indifferenza	66
	Mappe di indifferenza	68
	Forma delle curve di indifferenza	69
	Il saggio marginale di sostituzione	70
	Sostituti perfetti e complementi perfetti	71
<b>3.2</b>	<b>I vincoli di bilancio</b>	<b>77</b>
	La retta di bilancio	77
	Effetti delle variazioni del reddito e dei prezzi	78
<b>3.3</b>	<b>La scelta del consumatore</b>	<b>80</b>
	Soluzioni d'angolo	83
<b>3.4</b>	<b>Preferenze rivelate</b>	<b>86</b>
<b>3.5</b>	<b>Utilità marginale e scelta del consumatore</b>	<b>89</b>
	Razionamento	91
<b>*3.6</b>	<b>Indici del costo della vita</b>	<b>93</b>
	Indice ideale del costo della vita	94
	Indice di Laspeyres	95
	Indice di Paasche	96
	Indici dei prezzi negli Stati Uniti: ponderazione a catena	97
	Riepilogo 98 • Domande di verifica 99 • Esercizi 100 Note • 102	
<hr/>		
<b>Capitolo 4</b>	<b>Domanda individuale e di mercato</b>	<b>103</b>
<b>4.1</b>	<b>La domanda individuale</b>	<b>104</b>
	Variazioni del prezzo	104
	La curva di domanda individuale	105
	Variazioni del reddito	106
	Beni normali e beni inferiori	106
	Le curve di Engel	107
	Sostituti e complementi	110
<b>4.2</b>	<b>Effetto di reddito ed effetto di sostituzione</b>	<b>111</b>
	L'effetto di sostituzione	111
	L'effetto di reddito	112
	Un caso speciale: i beni di Giffen	113
<b>4.3</b>	<b>La domanda di mercato</b>	<b>116</b>
	Dalla domanda individuale a quella di mercato	116
	Elasticità della domanda	117
	Domanda speculativa	120
<b>4.4</b>	<b>Il surplus del consumatore</b>	<b>122</b>
	Surplus del consumatore e domanda	122
<b>4.5</b>	<b>Le esternalità di rete</b>	<b>125</b>
	Esternalità di rete positive	125
	Esternalità di rete negative	127

<b>*4.6 Stima empirica della domanda</b>	<b>129</b>
L'approccio statistico alla stima della domanda	129
La forma della funzione di domanda	131
Sondaggi e approcci sperimentali alla determinazione della domanda	132

Riepilogo 133 • Domande di verifica 134 • Esercizi 135 • Note 137

#### Appendice al Capitolo 4

#### **Teoria della domanda – una trattazione matematica** **138**

Massimizzazione dell'utilità	138
Saggio marginale di sostituzione	140
Utilità marginale del reddito	140
Un esempio	141
Dualità nella teoria del consumatore	142
Effetto di reddito ed effetto di sostituzione	143
Esercizi 145 • Note all'appendice 145	

### **Capitolo 5 Incertezza e comportamento del consumatore** **147**

#### **5.1 Descrivere il rischio** **148**

Probabilità	148
Valore atteso	148
Variabilità	149
Processi decisionali	151

#### **5.2 Propensione al rischio** **152**

Diversa propensione al rischio	154
--------------------------------	-----

#### **5.3 Ridurre il rischio** **157**

Diversificazione	157
Assicurazione	159
Il valore delle informazioni	161

#### **\*5.4 Domanda di attività rischiose** **163**

Attività	163
Attività rischiose e non	163
Rendimento delle attività	164
Il trade-off tra rischio e rendimento	165
Il problema della scelta dell'investitore	166

#### **5.5 Le bolle** **170**

Catene informative	171
--------------------	-----

#### **5.6 Economia comportamentale** **174**

Punti di riferimento e preferenze del consumatore	175
Equità	176
Regole ispirate al buon senso e distorsioni nei processi decisionali	179
Conclusioni	180

Riepilogo 181 • Domande di verifica 182 • Esercizi 182 • Note 184

### **Capitolo 6 Produzione** **187**

Le decisioni di produzione delle imprese	187
--	-----

#### **6.1 Le imprese e le loro decisioni di produzione** **188**

Perché esistono le imprese?	189
La tecnologia di produzione	190

La funzione di produzione	190
Breve periodo e lungo periodo	191
<b>6.2 Produzione con un unico fattore variabile: il lavoro</b>	<b>191</b>
Prodotto medio e prodotto marginale	192
Inclinazione della curva del prodotto	193
La curva del prodotto medio del lavoro	195
La curva del prodotto marginale del lavoro	195
La legge dei rendimenti marginali decrescenti	195
Produttività del lavoro	200
<b>6.3 Produzione con due fattori variabili</b>	<b>201</b>
Isoquanti	201
Flessibilità dei fattori	203
Rendimenti marginali decrescenti	203
Sostituzione tra fattori	203
Funzioni di produzione: due casi speciali	205
<b>6.4 Rendimenti di scala</b>	<b>208</b>
Descrivere i rendimenti di scala	208
Riepilogo 211 • Domande di verifica 211 • Esercizi 212 • Note 213	
<b>Capitolo 7 I costi di produzione</b>	<b>215</b>
<b>7.1 Misurazione dei costi: di quali costi tenere conto?</b>	<b>215</b>
Costo economico e costo contabile	216
Costo opportunità	216
Costi sommersi	217
Costi fissi e costi variabili	218
Costi fissi e costi sommersi a confronto	219
Costo marginale e costo medio	220
<b>7.2 I costi nel breve periodo</b>	<b>223</b>
I determinanti del costo nel breve periodo	223
Le forme delle curve di costo	224
<b>7.3 I costi nel lungo periodo</b>	<b>228</b>
Il costo d'uso del capitale	228
La scelta dei fattori di produzione che minimizza i costi	229
La retta di isocosto	229
Scelta dei fattori produttivi	230
Minimizzare il costo con livelli di produzione variabili	233
Sentiero di espansione e costi di lungo periodo	237
<b>7.4 Curve di costo nel lungo e nel breve periodo a confronto</b>	<b>237</b>
La produzione nel breve periodo: assenza di flessibilità	237
Costo medio di lungo periodo	238
Economie e diseconomie di scala	239
La relazione tra costi di breve periodo e costi di lungo periodo	241
<b>7.5 Produzione di due prodotti: economie di scopo (o di diversificazione)</b>	<b>242</b>
Curve di trasformazione del prodotto	243
Economie e diseconomie di scopo	244
Misura delle economie di scopo	244
<b>*7.6 Variazioni dinamiche dei costi: la curva di apprendimento</b>	<b>245</b>
Tracciare la curva di apprendimento	246
Apprendimento ed economie di scala	247

<b>*7.7</b>	<b>Stima e previsione dei costi</b>	<b>249</b>
	Funzioni di costo e misurazione delle economie di scala	251
	Riepilogo 252 • Domande di verifica 253 • Esercizi 254 • Note 255	
	<b>Appendice al Capitolo 7</b>	
	<b>Teoria della produzione e del costo – una trattazione matematica</b>	<b>257</b>
	Minimizzazione del costo	257
	Le funzioni di costo e di produzione di Cobb-Douglas	259
	Esercizi 262 • Note 262	
<b>Capitolo 8 Massimizzazione del profitto e offerta concorrenziale</b>		<b>263</b>
<b>8.1</b>	<b>Mercati perfettamente concorrenziali</b>	<b>264</b>
	Mercati altamente concorrenziali	265
<b>8.2</b>	<b>Massimizzazione del profitto</b>	<b>266</b>
	Le imprese massimizzano il profitto?	266
	Forme di organizzazione alternative	267
<b>8.3</b>	<b>Ricavo marginale, costo marginale e massimizzazione del profitto</b>	<b>268</b>
	Domanda e ricavo marginale per un'impresa concorrenziale	269
	Massimizzazione del profitto per un'impresa concorrenziale	271
<b>8.4</b>	<b>La scelta di produzione di breve periodo</b>	<b>271</b>
	Massimizzazione del profitto di breve periodo per un'impresa concorrenziale	271
	Quando l'impresa dovrebbe chiudere?	273
<b>8.5</b>	<b>La curva di offerta di breve periodo per un'impresa concorrenziale</b>	<b>276</b>
	Reazione dell'impresa alla variazione del prezzo di un fattore produttivo	277
<b>8.6</b>	<b>La curva di offerta di mercato di breve periodo</b>	<b>278</b>
	Elasticità dell'offerta di mercato	279
	Surplus del produttore nel breve periodo	281
<b>8.7</b>	<b>La scelta di produzione di lungo periodo</b>	<b>283</b>
	Massimizzazione del profitto nel lungo periodo	283
	Equilibrio concorrenziale di lungo periodo	284
	Rendita economica	287
	Surplus del produttore nel lungo periodo	288
<b>8.8</b>	<b>La curva di offerta di lungo periodo dell'industria</b>	<b>289</b>
	Industrie a costi costanti	290
	Industrie a costi crescenti	291
	Industrie a costi decrescenti	292
	Effetti di un'imposta	293
	Elasticità di lungo periodo dell'offerta	294
	Riepilogo 297 • Domande di verifica 297 • Esercizi 298 • Note 300	
<b>Capitolo 9 Analisi dei mercati concorrenziali</b>		<b>301</b>
<b>9.1</b>	<b>Valutazione di guadagni e perdite causati dalle politiche economiche pubbliche – surplus del consumatore e del produttore</b>	<b>301</b>
	Un ripasso su surplus del consumatore e surplus del produttore	302
	Un'applicazione dei concetti di surplus del consumatore e del produttore	303

<b>9.2</b>	<b>Efficienza di un mercato concorrenziale</b>	<b>307</b>
<b>9.3</b>	<b>Prezzi minimi</b>	<b>310</b>
<b>9.4</b>	<b>Sostegno dei prezzi e quote di produzione</b>	<b>314</b>
	Sostegno dei prezzi	314
	Quote di produzione	315
<b>9.5</b>	<b>Quote e dazi doganali</b>	<b>320</b>
<b>9.6</b>	<b>L'impatto di un'imposta o di un sussidio</b>	<b>324</b>
	Gli effetti di un sussidio	327
	Riepilogo 329 • Domande di verifica 330 • Esercizi 330 • Note 333	

---

**PARTE III STRUTTURA DI MERCATO E STRATEGIA COMPETITIVA** **335**

---

<b>Capitolo 10</b>	<b>Potere di mercato: monopolio e monopsonio</b>	<b>337</b>
<b>10.1</b>	<b>Il monopolio</b>	<b>338</b>
	Ricavo medio e ricavo marginale	338
	La scelta di produzione del monopolista	340
	Un esempio	341
	Una regola empirica per la determinazione del prezzo	342
	Spostamenti nella domanda	344
	L'effetto di un'imposta	345
	*L'impresa con più impianti	346
<b>10.2</b>	<b>Potere monopolistico</b>	<b>348</b>
	Produzione, prezzo e potere monopolistico	350
	Misurazione del potere monopolistico	350
	Regola empirica per la determinazione del prezzo	351
<b>10.3</b>	<b>Origini di potere monopolistico</b>	<b>354</b>
	L'elasticità della domanda di mercato	354
	Il numero delle imprese	355
	L'interazione tra le imprese	355
<b>10.4</b>	<b>I costi sociali del potere monopolistico</b>	<b>356</b>
	Ricerca della rendita	357
	Regolamentazione dei prezzi	358
	Monopolio naturale	359
	La regolamentazione nella pratica	359
<b>10.5</b>	<b>Il monopsonio</b>	<b>361</b>
	Monopsonio e monopolio a confronto	362
<b>10.6</b>	<b>Il potere monopsonistico</b>	<b>364</b>
	Origini di potere monopsonistico	364
	I costi sociali del potere monopsonistico	365
	Monopolio bilaterale	366
<b>10.7</b>	<b>Limitazione del potere di mercato: le leggi antitrust</b>	<b>367</b>
	Limitazioni imposte alle imprese	368
	Applicazione delle leggi antitrust	369
	Antitrust in Europa	370
	Antitrust in Italia	370
	Riepilogo 373 • Domande di verifica 373 • Esercizi 374 • Note 376	

<b>Capitolo 11</b>	<b>Fissazione del prezzo e potere di mercato</b>	<b>379</b>
11.1	Estrarre il surplus del consumatore	380
11.2	Discriminazione di prezzo	381
	Discriminazione di prezzo di primo grado	381
	Discriminazione di prezzo di secondo grado	384
	Discriminazione di prezzo di terzo grado	384
11.3	Discriminazione di prezzo intertemporale e fissazione del prezzo in base al carico di punta	389
	Discriminazione di prezzo intertemporale	390
	Fissazione del prezzo in base al carico di punta	391
11.4	La tariffa in due parti	392
*11.5	Vendite a pacchetto (bundling)	398
	Valutazioni relative	398
	Bundling misto	401
	Le vendite a pacchetto nella pratica	404
	Contratto vincolante	407
*11.6	Pubblicità	407
	Una regola empirica per la pubblicità	409
	Riepilogo 411 Domande di verifica 412 Esercizi 412 Note 416	
	<b>Appendice al Capitolo 11</b>	
	<b>L'impresa integrata verticalmente</b>	<b>417</b>
	Perché integrare verticalmente?	417
	Prezzi di trasferimento in un'impresa integrata	421
	Un esempio numerico	426
	Esercizi 428 • Note all'appendice 428	
<b>Capitolo 12</b>	<b>Concorrenza monopolistica e oligopolio</b>	<b>429</b>
12.1	Concorrenza monopolistica	430
	Le caratteristiche chiave della concorrenza monopolistica	430
	Equilibrio di breve e di lungo periodo	431
	Concorrenza monopolistica ed efficienza economica	431
12.2	Oligopolio	434
	Equilibrio in un mercato oligopolistico	435
	Il modello di Cournot	436
	Un esempio con curva di domanda lineare	439
	Il vantaggio della prima mossa: il modello di Stackelberg	441
12.3	Concorrenza nel prezzo	442
	Concorrenza nel prezzo con prodotti omogenei: il modello di Bertrand	442
	Concorrenza nel prezzo con prodotti differenziati	443
12.4	Concorrenza e collusione: il dilemma del prigioniero	446
12.5	Implicazioni del dilemma del prigioniero sulla fissazione del prezzo in regime di oligopolio	448
	Rigidità dei prezzi	449
	Segnalazione del prezzo e leadership di prezzo	449
	Il modello dell'impresa dominante	452



<b>12.6</b>	<b>I cartelli</b>	<b>453</b>
	Analisi dei prezzi di cartello	454
	Riepilogo 458 • Domande di verifica 458 • Esercizi 459 • Note 462	
<b>Capitolo 13 Teoria dei giochi e strategia competitiva</b>		<b>463</b>
<b>13.1</b>	<b>Giochi e decisioni strategiche</b>	<b>463</b>
	Giochi cooperativi e non cooperativi	464
<b>13.2</b>	<b>Strategie dominanti</b>	<b>466</b>
<b>13.3</b>	<b>L'equilibrio di Nash rivisitato</b>	<b>467</b>
	Strategie di massiminimo	470
	*Strategie miste	471
<b>13.4</b>	<b>Giochi ripetuti</b>	<b>473</b>
<b>13.5</b>	<b>Giochi sequenziali</b>	<b>477</b>
	Forma estesa di un gioco	478
	Il vantaggio della prima mossa	478
<b>13.6</b>	<b>Minacce, impegni e credibilità</b>	<b>479</b>
	Minacce non credibili	480
	Impegno e credibilità	481
	Strategia negoziale	482
<b>13.7</b>	<b>Deterrenza all'entrata</b>	<b>484</b>
	Politica commerciale strategica e concorrenza internazionale	486
<b>*13.8</b>	<b>Le aste</b>	<b>490</b>
	Forme d'asta	490
	Valutazione e informazioni	491
	Aste a valore privato	491
	Aste a valore comune	492
	Massimizzazione del ricavo di un'asta	493
	Offerte e collusione	494
	Riepilogo 496 • Domande di verifica 497 • Esercizi 497 • Note 500	
<b>Capitolo 14 I mercati dei fattori di produzione</b>		<b>501</b>
<b>14.1</b>	<b>Mercati concorrenziali dei fattori di produzione</b>	<b>501</b>
	Domanda di un fattore produttivo quando un solo fattore è variabile	502
	Domanda di un fattore produttivo quando possono variare più fattori	505
	La curva di domanda di mercato	506
	L'offerta di fattori produttivi per un'impresa	508
	L'offerta di mercato dei fattori produttivi	510
<b>14.2</b>	<b>Equilibrio nel mercato concorrenziale di un fattore produttivo</b>	<b>513</b>
	Rendita economica	514
<b>14.3</b>	<b>Mercati dei fattori produttivi con potere monopsonistico</b>	<b>517</b>
	Potere monopsonistico: spesa marginale e spesa media	517
	Decisioni di acquisto con potere monopsonistico	518
	Potere negoziale	519
<b>14.4</b>	<b>Mercati dei fattori produttivi con potere monopolistico</b>	<b>521</b>
	Potere monopolistico sul tasso di salario	521
	Lavoratori sindacalizzati e non	522
	Riepilogo 526 • Domande di verifica 526 • Esercizi 527 • Note 528	

<b>Capitolo 15</b>	<b>Investimenti, tempo e mercati dei capitali</b>	<b>529</b>
15.1	Stock e flussi	530
15.2	Valore attuale scontato	531
	Valutazione dei flussi di pagamenti	531
15.3	Il valore di un'obbligazione	533
	Rendite perpetue	534
	Rendimento effettivo di un'obbligazione	534
15.4	Il criterio del valore attuale netto per le decisioni di investimento in capitale	537
	La fabbrica di motori elettrici	538
	Tassi di sconto nominali e reali	539
	Flussi di cassa futuri negativi	539
15.5	Rischio e correzioni	540
	Rischio diversificabile e non	541
	Il Capital Asset Pricing Model	542
15.6	Decisioni di investimento dei consumatori	544
15.7	Investimenti in capitale umano	546
15.8	Decisioni di produzione intertemporali: risorse esauribili	548
	La decisione di produzione di un singolo produttore	549
	Il comportamento del prezzo di mercato	549
	Costo d'uso	550
	Sfruttamento di risorse da parte di un monopolista	551
15.9	Come sono determinati i tassi di interesse?	552
	Una varietà di tassi di interesse	553
	Riepilogo 554 • Domande di verifica 555 • Esercizi 556 • Note 557	

---

**PARTE IV INFORMAZIONE, FALLIMENTO DEL MERCATO E INTERVENTO PUBBLICO 559**

---

<b>Capitolo 16</b>	<b>Equilibrio generale ed efficienza economica</b>	<b>561</b>
16.1	Analisi di equilibrio generale	561
	Due mercati interdipendenti: verso l'equilibrio generale	562
	Raggiungere l'equilibrio generale	563
	Efficienza economica	567
16.2	Efficienza nello scambio	567
	I benefici dello scambio	568
	La scatola di Edgeworth	568
	Allocazioni efficienti	569
	La curva dei contratti	571
	Equilibrio del consumatore in un mercato concorrenziale	572
	Efficienza economica dei mercati concorrenziali	574
16.3	Equità ed efficienza	575
	Frontiera delle possibilità di utilità	575
	Equità e concorrenza perfetta	577
16.4	Efficienza nella produzione	578
	Efficienza nei fattori produttivi	578

La frontiera delle possibilità di produzione	579
Efficienza nei prodotti finali	581
Efficienza nei mercati	582
<b>16.5 I vantaggi del libero scambio</b>	<b>583</b>
Vantaggio comparato	583
Frontiera delle possibilità di produzione ampliata	584
<b>16.6 Panoramica sull'efficienza dei mercati concorrenziali</b>	<b>588</b>
<b>16.7 Perché i mercati falliscono</b>	<b>589</b>
Potere di mercato	589
Incompletezza dell'informazione	590
Esterneità	590
Beni pubblici	590
Riepilogo 592 • Domande di verifica 593 • Esercizi 593 • Note 595	
<b>Capitolo 17 Mercati con informazione asimmetrica</b>	<b>597</b>
<b>17.1 Incertezza della qualità e "mercato dei bidoni"</b>	<b>598</b>
Il mercato delle auto usate	598
Implicazioni dell'informazione asimmetrica	600
Importanza di reputazione e standardizzazione	601
<b>17.2 Segnalazione di mercato</b>	<b>604</b>
Un semplice modello di segnalazione nel mercato del lavoro	605
Garanzie sui prodotti	607
<b>17.3 Il rischio morale</b>	<b>608</b>
<b>17.4 Il problema principale-agente</b>	<b>610</b>
Il problema principale-agente nell'impresa privata	611
Il problema principale-agente nell'impresa pubblica	613
Incentivi nel quadro principale-agente	614
<b>* 17.5 Incentivi manageriali in un'impresa integrata</b>	<b>616</b>
Informazione asimmetrica e schema di incentivi nell'impresa integrata	616
Applicazioni	617
<b>17.6 Informazione asimmetrica nel mercato del lavoro: teoria del salario di efficienza</b>	<b>618</b>
Riepilogo 621 • Domande di verifica 621 • Esercizi 621 • Note 624	
<b>Capitolo 18 Esterneità e beni pubblici</b>	<b>625</b>
<b>18.1 Esterneità</b>	<b>625</b>
Esterneità negative e inefficienza	626
Esterneità positive e inefficienza	628
<b>18.2 Metodi per correggere il fallimento del mercato</b>	<b>630</b>
Standard di limitazione delle emissioni	632
Imposta sulle emissioni	632
Standard e imposte a confronto	633
Permessi di emissione negoziabili	634
Riciclaggio	638
<b>18.3 Esterneità di stock</b>	<b>641</b>
Formazione e impatto dello stock	642

<b>18.4</b>	<b>Esternalità e diritti di proprietà</b>	<b>646</b>
	Diritti di proprietà	646
	Contrattazione ed efficienza economica	646
	Contrattazione costosa: il ruolo di un comportamento strategico	647
	Una soluzione legale: causa per danni	648
<b>18.5</b>	<b>Risorse di proprietà comune</b>	<b>649</b>
<b>18.6</b>	<b>Beni pubblici</b>	<b>651</b>
	Efficienza e beni pubblici	652
	Beni pubblici e fallimento del mercato	653
<b>18.7</b>	<b>Preferenze private per beni pubblici</b>	<b>655</b>
	Riepilogo 657 • Domande di verifica 657 • Esercizi 658 • Note 660	
<b>APPENDICE</b>	<b>Nozioni di base sulla regressione</b>	<b>A-1</b>
	Un esempio	A-1
	Stima	A-2
	Test statistici	A-3
	Bontà dell'adattamento ( <i>fitting</i> )	A-4
	Previsioni economiche	A-5
	Riepilogo A-8 • Note A-8	
	<b>Glossario</b>	<b>G-1</b>
	<b>Indice analitico</b>	<b>I-1</b>

# Prefazione

Per gli studenti che sono interessati a capire come funziona il mondo, la microeconomia è probabilmente la materia più rilevante e stimolante che si possa studiare (e la macroeconomia si posiziona al secondo posto). Una buona padronanza della microeconomia è fondamentale per prendere decisioni di gestione, per pianificare e comprendere le politiche pubbliche e, più in generale, per rendersi conto del funzionamento di un'economia moderna. Persino per poter capire a fondo le notizie quotidiane è spesso necessaria la conoscenza della microeconomia.

Abbiamo scritto questo libro perché crediamo che vi sia la necessità di presentare agli studenti nuovi argomenti che, negli anni, hanno assunto un ruolo centrale nella microeconomia, quali la teoria dei giochi e la strategia concorrenziale, i ruoli dell'incertezza e dell'informazione, l'analisi delle strategie di prezzo per le imprese con potere di mercato. Inoltre è necessario mostrare agli studenti in che modo la microeconomia possa aiutare a capire che cosa accade nel mondo e come può essere utilizzata quale strumento pratico per prendere decisioni. La microeconomia è una materia interessante e dinamica, ma gli studenti devono poterne apprezzare l'importanza e l'utilità. Gli studenti desiderano e hanno bisogno di capire appieno come poterla sfruttare anche al di fuori del corso di studi.

Perrispondere a queste esigenze, l'ottava edizione di *Microeconomia* presenta una trattazione della teoria microeconomica che ne sottolinea l'importanza e le possibilità di applicazione sia nel processo decisionale privato sia in quello pubblico. A questo scopo sono stati inseriti 118 esempi che trattano argomenti quali l'analisi di domanda, costi ed efficienza del mercato; l'elaborazione di strategie di prezzo; le decisioni di investimento e di produzione; l'analisi delle politiche pubbliche. Per sottolineare l'importanza di questi esempi, li abbiamo evidenziati in appositi riquadri.

Questa edizione di *Microeconomia* tiene conto anche degli importanti cambiamenti avvenuti nel campo durante gli ultimi anni, in cui si è verificato un crescente interesse alla teoria dei giochi e alle interazioni strategiche delle imprese (Capitoli 12 e 13), al ruolo e alle implicazioni dell'incertezza e dell'asimmetria informativa (Capitoli 5 e 17), alle strategie di prezzo delle imprese con potere di mercato (Capitoli 10 e 11) e alla pianificazione di politiche per affrontare in modo efficiente le esternalità come l'inquinamento ambientale (Capitolo 18). Questi argomenti, che nella maggior parte dei testi ricevono poca attenzione, qui sono trattati in maniera ampia ed esaustiva.

*Microeconomia* è un libro completo e aggiornato, ma ciò non significa che sia "avanzato" o difficile. Abbiamo cercato di rendere l'esposizione chiara e accessibile, oltre che viva e coinvolgente.

Crediamo che lo studio della microeconomia debba risultare piacevole e stimolante, e speriamo che il nostro libro rifletta questa nostra convinzione. In questo libro non si fa uso dell'analisi matematica, fatta eccezione per appendici e note, di conseguenza il testo è adatto a studenti con vari livelli di conoscenze (le parti più avanzate sono contrassegnate con un asterisco e si possono saltare facilmente).

## Cambiamenti introdotti nell'ottava edizione

Ogni nuova edizione di questo libro si è basata sul successo delle edizioni precedenti, integrandole con l'aggiunta di nuovi argomenti, di esempi nuovi e aggiornati, e con un'esposizione migliore dei materiali già presenti.

L'ottava edizione continua tale tradizione, con l'inserimento di numerosi argomenti nuovi e al passo con i tempi.

Abbiamo introdotto nuovi materiali sulla domanda speculativa e abbiamo ampliato la trattazione delle esternalità di rete per includere i social network o reti sociali (Capitolo 4). Nel Capitolo 5 abbiamo aggiunto un nuovo paragrafo dedicato alle bolle e alle catene informative, con esempi che mostrano applicazioni ai mercati immobiliari e alla crisi finanziaria. Abbiamo anche ampliato e aggiornato la parte dedicata all'economia comportamentale. Abbiamo ampliato l'appendice al Capitolo 11, che ora tratta in maniera più completa l'impresa integrata verticalmente e include l'analisi dei prezzi di trasferimento. Abbiamo aggiunto diversi esempi nuovi e aggiornato la maggior parte di quelli già presenti. Abbiamo introdotto una serie di esempi legati all'economia della salute, tra cui la domanda e la produzione di prestazioni sanitarie (Capitoli 3, 6, 16 e 17). Abbiamo inoltre aggiunto una serie di esempi legati al mercato dei taxi, che illustrano gli effetti delle politiche pubbliche di limitazione della produzione (Capitoli 8, 9 e 15). Altri esempi nuovi riguardano la domanda di energia e l'efficienza energetica (Capitoli 4 e 7) e il "contagio" nei mercati finanziari globali (Capitolo 16). Abbiamo perfino aggiunto un esempio che spiega le modalità di determinazione del prezzo di questo libro (Capitolo 12).

Come per ogni nuova edizione di questo libro, ci siamo impegnati a migliorare l'esposizione ovunque fosse possibile. Abbiamo rivisto e migliorato la trattazione di alcuni dei temi centrali quali la produzione e i costi (Capitoli 7 e 8), oltre che dell'equilibrio generale e dell'efficienza economica (Capitolo 16).

Abbiamo effettuato una varietà di altri interventi, tra cui la revisione di alcune figure, al fine di ottenere un'esposizione chiara e leggibile al massimo grado.

L'impostazione grafica di questa edizione è simile a quella dell'edizione precedente, e questo ci ha consentito di mantenere a margine le definizioni di termini chiave (riportandole anche nel glossario a fine libro), insieme ai rimandi che collegano concetti nuovi ad altri già introdotti in parti precedenti del testo.

## Possibili alternative per l'organizzazione dei corsi

Questa nuova edizione di *Microeconomia* offre ai docenti una notevole flessibilità nell'organizzazione dei corsi. Per un corso trimestrale o semestrale focalizzato sugli elementi di base suggeriamo di utilizzare i seguenti capitoli e paragrafi: da 1 a 6, 7.1–7.4, da 8 a 10, 11.1–11.3, 12, 14, 15.1–15.4, 18.1–18.2 e 18.5. Un corso più avanzato può anche comprendere parti dei Capitoli 5 e 16 e paragrafi aggiuntivi dei Capitoli 7 e 9. Per mettere in rilievo gli argomenti dell'incertezza e del fallimento del mercato, il docente dovrebbe includere ampie parti dei Capitoli 5 e 17.

In base agli interessi del docente e agli obiettivi del corso si possono aggiungere altri paragrafi o sostituire alcuni di quelli elencati precedentemente. Un corso focalizzato sulla moderna teoria dei prezzi e sulla strategia d'impresa dovrebbe includere gli interi Capitoli 11, 12 e 13 e i rimanenti paragrafi del Capitolo 15. Un corso di eco-

nomia manageriale potrebbe anche includere le appendici ai Capitoli 4, 7 e 11, oltre all'appendice dedicata all'analisi di regressione a fine libro. Un corso focalizzato sull'economia previdenziale e le politiche pubbliche dovrebbe includere il Capitolo 16 e altri paragrafi del Capitolo 18.

Infine, ribadiamo nuovamente che i paragrafi o sottoparagrafi più avanzati, o complementari al materiale centrale, sono contrassegnati con un asterisco. Queste parti possono facilmente essere omesse senza causare detrimento al flusso di contenuti del testo.

## Materiali supplementari

Sul sito Internet di supporto al testo <http://hpe.pearson.it/pindyck> sono presenti materiali legati specificamente all'ottava edizione di *Microeconomia*.

### Risorse per docenti:

- *L'Instructor's Manual* (in lingua inglese) fornisce soluzioni dettagliate a tutte le domande di verifica e a tutti gli esercizi riportati al termine di ciascun capitolo e i *Teaching Tips* per riepilogare i punti chiave.
- Una serie di *lucidi* con le figure e le tabelle tratte dal testo che i docenti potranno modificare per creare presentazioni personalizzate di livello professionale e materiali per gli studenti.

### Risorse per studenti:

- Un set di *domande a risposta multipla* per ciascun capitolo.
- Le risposte e soluzioni agli esercizi presentati nel libro.

## Gli autori

Effettuare la revisione di un libro ogni tre o quattro anni richiede parecchio lavoro, e l'ultima edizione è stata assai apprezzata dagli studenti, perciò gli autori si sono chiesti perché l'editore insistesse per realizzare una nuova edizione. "Perché prenderci questa briga? C'è qualche esempio obsoleto? O ci sono problemi con il mercato dei libri usati?". Forse c'è del vero in entrambe le ipotesi, ma in ogni caso la nuova edizione è stata realizzata, con miglioramenti significativi e molti esempi nuovi.

Robert S. Pindyck è Bank of Tokyo-Mitsubishi Ltd. Professor of Economics and Finance presso la Sloan School of Management al M.I.T., Daniel L. Rubinfeld è Robert L. Bridges Professor of Law e Professor of Economics Emeritus presso l'Università della California, Berkeley, e Professor of Law presso la NYU. Entrambi hanno conseguito il Ph.D al M.I.T., Pindyck nel 1971 e Rubinfeld nel 1972. Gli studi e le ricerche del Professor Pindyck coprono un'ampia varietà di argomenti della microeconomia, tra cui gli effetti dell'incertezza sul comportamento delle imprese e la struttura di mercato, i determinanti del potere di mercato, il comportamento dei mercati di risorse naturali, commodity e finanziari, l'economia comportamentale, i criteri per le scelte di investimento. Il Professor Rubinfeld, che ha ricoperto il ruolo di *chief economist* presso il Dipartimento di Giustizia negli anni 1997 e 1998, è autore di numerosi articoli su anti-trust, politica concorrenziale, diritto ed economia, diritto e statistica, economia pubblica.

Pindyck e Rubinfeld sono inoltre coautori di *Econometric Models and Economic Forecasts*, un altro libro di successo che potrebbe costituire un regalo perfetto (compleanni, matrimoni, bar mitzvah, qualunque occasione va bene) per chi ha già tutto (acquistatene più copie, si fanno sconti). Sempre in cerca di altri modi per guadagnare altro denaro da spendere, i due autori recentemente si sono resi disponibili come cavie per la sperimentazione di un nuovo farmaco per la ricrescita dei capelli. Rubinfeld ha il forte sospetto di aver ricevuto il placebo.

Ulteriori informazioni sugli autori sono disponibili presso i loro siti web: <http://web.mit.edu/rpindyck/> [www e: http://www.law.berkeley.edu/faculty/rubinfeldd](http://www.law.berkeley.edu/faculty/rubinfeldd).

# GUIDA ALLA LETTURA

## CAPITOLO

# 1

## Concetti di base

Il **sommario del capitolo** elenca gli argomenti principali che verranno affrontati nel capitolo

L'**elenco degli esempi** indica gli esempi concreti che si trovano all'interno del capitolo

### Sommario del capitolo

- 1.1 I temi della microeconomia
- 1.2 Che cos'è un mercato?
- 1.3 Prezzi reali e prezzi nominali
- 1.4 Perché studiare la microeconomia?

### Elenco degli esempi

- 1.1 Il mercato dei dolcificanti negli Stati Uniti
- 1.2 Una bicicletta è una bicicletta. O no?
- 1.3 I prezzi delle uova e degli studi universitari negli Stati Uniti
- 1.4 Il salario minimo

Lo studio dell'economia si compone di due branche principali: la microeconomia e la macroeconomia. La **microeconomia** si occupa del comportamento di singoli agenti economici: consumatori, lavoratori, investitori, proprietari terrieri, imprese – ogni individuo o entità che abbia un ruolo nel funzionamento della nostra economia.<sup>1</sup> La microeconomia spiega come e perché questi agenti compiono scelte economiche; per esempio, descrive il modo in cui i consumatori prendono decisioni di acquisto e come le variazioni dei prezzi e dei redditi influenzano le loro scelte; spiega, inoltre, in quali modi le imprese decidono quanti lavoratori assumere e come i lavoratori decidono dove e quanto lavorare.

Un altro importante campo di studio della microeconomia è rappresentato dalle interazioni tra gli agenti economici che portano a formare unità più grandi: mercati e industrie. La microeconomia aiuta a capire, per esempio, perché il settore automobilistico si è sviluppato in un determinato modo e come i produttori e i consumatori interagiscono nel mercato dell'auto. Spiega come sono determinati i prezzi delle automobili, quanti lavoratori vengono assunti dalle case automobilistiche, quanti prodotti ogni

Le **glosse** definiscono i termini e i concetti chiave per facilitare l'apprendimento della materia

### Microeconomia

Ramo dell'economia che si occupa del comportamento di singoli agenti economici – consumatori, imprese, lavoratori e investitori – e dei mercati da essi costituiti.

### Macroeconomia

Ramo dell'economia che si occupa di grandezze economiche aggregate, come il livello e il tasso di

è possibile ottenere o fare è un dato di fatto, lo si impara da bambini. Per gli economisti, questo può costituire addirittura un'ossessione.

Buona parte della microeconomia ha a che fare con dei **limiti**: i redditi limitati che i consumatori possono spendere in beni e servizi, i budget e il know-how limitati che le imprese possono utilizzare per produrre, il numero limitato di ore che i lavoratori possono ripartire, ogni settimana, tra lavoro e tempo libero. La microeconomia, però, studia anche i **modi per gestire al meglio questi limiti**; più precisamente, occupa dell'**allocazione di risorse scarse**. Per esempio, la microeconomia spiega come i consumatori possono distribuire nel modo migliore i propri redditi limitati tra diversi beni e servizi acquistabili; come i lavoratori possono distribuire nel modo migliore il proprio tempo tra il lavoro e il piacere, o tra un lavoro e un altro; e spiega come le imprese possono allocare al meglio le loro risorse finanziarie limitate alla assunzione di nuovi lavoratori o all'acquisto di nuovi macchinari e alla produzione di un bene o di un altro.

Gli **esempi** si basano su dati concreti e permettono di capire meglio e memorizzare i concetti appresi

### ESEMPIO 1.1

#### Il mercato dei dolcificanti negli Stati Uniti

Nel 1990 Archer-Daniels-Midland Company (ADM) acquistò Clinton Corn Processing Company (CCP).<sup>2</sup> ADM era una grande impresa che produceva numerosi prodotti agricoli, tra cui lo sciroppo di mais ad alta concentrazione di fruttosio HFCS (High-Fructose Corn Syrup). CCP era un'altra delle principali produttrici di sciroppo di mais degli Stati Uniti. Il dipartimento di giustizia statunitense si oppose all'acquisizione sostenendo che essa avrebbe condotto alla nascita di un produttore dominante di sciroppo di mais, in grado di spingere i prezzi sopra i livelli concorrenziali. In effetti, ADM e CCP producevano complessivamente oltre il 70% dello sciroppo di mais degli Stati Uniti. ADM si oppose alla decisione del dipartimento di giustizia.

venivano utilizzati in modo intercambiabile per dolcificare una vasta gamma di prodotti alimentari, come le bibite analcoliche, la salsa di pomodoro e lo sciroppo per i dolci. Mostrò, inoltre, che al variare dei prezzi dello sciroppo di mais e dello zucchero, le industrie alimentari variavano le proporzioni dei due ingredienti nei loro prodotti. Nell'ottobre del 1990 un giudice federale accettò le argomentazioni di ADM secondo cui lo sciroppo di mais e lo zucchero andavano ritenuti parte di un unico grande mercato dei dolcificanti. L'acquisizione venne quindi autorizzata. Zucchero e sciroppo di mais continuano a essere utilizzati



# GUIDA ALLA LETTURA

## Riepilogo

1. La microeconomia si occupa delle scelte dei singoli agenti economici: consumatori, lavoratori, investitori, proprietari di risorse e imprese. Si occupa anche delle interazioni tra consumatori e imprese che danno luogo ai mercati e ai settori produttivi.
2. La microeconomia utilizza in modo consistente la teoria, che può contribuire (per semplificazione) a spiegare il comportamento degli agenti economici e a prevedere i comportamenti futuri. I modelli sono rappresentazioni matematiche di teorie che agevolano il processo di spiegazione e previsione.
3. La microeconomia si occupa di questioni positive, che riguardano la spiegazione e la previsione dei fenomeni, ma è importante anche per l'analisi normativa, ovvero per rispondere alle domande su quali siano le scelte migliori per un'impresa o per la società nel suo complesso. L'analisi normativa deve spesso essere combinata con giudizi di valore individuali, perché può implicare questioni riguardanti l'equità, oltre a quelle relative all'efficienza economica.

quisti. La microeconomia comprende lo studio sia dei mercati perfettamente concorrenziali, nei quali nessuno dei singoli acquirenti e venditori ha il potere di influire sui prezzi, sia dei mercati non concorrenziali, nei quali le entità individuali possono influire sui prezzi.

5. Il prezzo di mercato è determinato dall'interazione tra acquirenti e venditori. In un mercato perfettamente concorrenziale, normalmente si impone un unico prezzo. Nei mercati non perfettamente concorrenziali, i venditori potrebbero praticare prezzi differenti. In quest'ultimo caso, con il termine *prezzo di mercato* ci si riferisce al prezzo medio prevalente.
6. Nell'esaminare un mercato, occorre definire i suoi confini in termini sia geografici, sia di gamma di prodotti. Alcuni mercati (per esempio quello immobiliare) sono fortemente localizzati, mentre altri (per esempio quello dell'oro) sono per natura globali.
7. Per tenere conto degli effetti dell'inflazione, si prendono in considerazione i prezzi reali, piuttosto che

Il **riepilogo** è un utile strumento per ripassare gli argomenti principali del capitolo

## Domande di verifica

1. Che cosa significa *aversione al rischio*? Perché è probabile che alcune persone siano avverse al rischio mentre altre sono propense al rischio?
2. Perché la varianza misura la variabilità meglio dell'intervallo di variazione?
3. Giorgio ha €5000 da investire in un fondo comune. Il rendimento atteso del fondo A è del 15 per cento, mentre il rendimento atteso del fondo B è del 10 per cento. Quale dei due fondi dovrebbe scegliere Giorgio?
4. Che cosa significa per un consumatore massimizzare l'utilità attesa? Sapete indicare un caso in cui una persona potrebbe *non* massimizzare l'utilità attesa?
5. Perché spesso le persone desiderano una copertura assicurativa completa contro le situazioni incerte anche quando il premio da pagare supera il valore atteso della perdita contro cui si assicurano?
6. Perché è probabile che una compagnia assicurativa si comporti come se fosse neutrale rispetto al rischio,

anche quando i suoi dirigenti sono persone avverse al rischio?

7. In quali casi vale la pena di pagare per ottenere più informazioni allo scopo di ridurre l'incertezza?
8. In che modo la diversificazione del portafoglio riduce il rischio sostenuto da un investitore?
9. Perché alcuni investitori investono una larga porzione delle loro risorse in attività rischiose mentre altri investono principalmente in alternative non rischiose? (*Suggerimento*: i due investitori ottengono esattamente lo stesso rendimento in media? Se sì, perché?)
10. Che cos'è l'effetto dotazione? Fornitene un esempio.
11. Facendo shopping, Giovanna vede una bella camicia. Il prezzo di €50 è però superiore a quello che sarebbe disposta a pagare. Alcune settimane più tardi, trova la stessa camicia in vendita a €25 e la compra. Quando un'amica le offre €50 per averla, rifiuta di venderla. Spiegate il suo comportamento.

Le **domande di verifica** aiutano lo studente a verificare l'apprendimento degli argomenti del capitolo

## Esercizi

1. Considerate una lotteria avente tre possibili esiti:
  - Ricevere €125, con probabilità 0,2
  - Ricevere €100, con probabilità 0,3
  - Ricevere €50, con probabilità 0,5
  - a. Qual è il valore atteso della lotteria?
  - b. Qual è la varianza degli esiti?
  - c. Quanto pagherebbe una persona neutrale rispetto al rischio per partecipare alla lotteria?
2. Supponete di avere investito su una nuova società produttrice di computer, la cui redditività dipende da due fattori: (1) l'approvazione da parte del parlamento di una tariffa doganale che incrementerebbe il costo dei computer di produzione giapponese e (2) il tasso di crescita dell'economia nazionale. Quali sono i quattro stati del mondo, reciprocamente esclusivi, che dovrete considerare?
3. Riccardo sta decidendo se acquistare un biglietto della lotteria di stato. Ogni biglietto costa €1 e le probabilità e i payoff sono i seguenti:

Probabilità	Rendimento
0,5	€ 0,00
0,25	€ 1,00
0,2	€ 2,00

d. Nel lungo periodo, dati il prezzo dei biglietti della lotteria e la tabella probabilità/rendimenti, che cosa ritenete che farà lo Stato?

4. Supponete che un investitore stia valutando un affare che può condurre a tre possibili esiti; le probabilità e i rendimenti sono indicati di seguito:

Probabilità	Rendimento
0,4	€ 100,00
0,3	30
0,3	-30

Qual è il valore atteso dell'investimento rischioso? Qual è la varianza?

5. Siete l'agente assicurativo che deve redigere una polizza per un nuovo cliente. La società di quest'ultimo sta lavorando alla realizzazione di un prodotto sostitutivo della maionese a basso contenuto di grassi e di colesterolo, per il settore dei condimenti. L'industria dei condimenti pagherà profumatamente l'inventore che breveterà un simile prodotto. Il progetto del cliente vi sembra più sicuro o più rischioso? Per questo

Gli **esercizi** aiutano lo studente a mettere in pratica quanto precedentemente appreso

# CONTENUTI ONLINE

Il testo è corredato da una **cartolina** con codice di registrazione che consente l'accesso a ulteriori contenuti di integrazione didattica e autoverifica dell'apprendimento.


Dall'indirizzo <http://hpe.pearson.it/pindyck>, seguendo le istruzioni contenute nella cartolina, potrete accedere al sito web a corredo del libro che contiene la parte esercitativa per la preparazione dell'esame. I docenti che adottano il testo potranno richiedere le slide di presentazione dei contenuti suddivise per capitoli e ulteriore materiale per la didattica.

### CODICE DI ACCESSO AL SITO

L'accesso al sito permette di visualizzare materiali in lingua italiana.

### ISTRUZIONI PER LA REGISTRAZIONE

Tutto quello che serve è un indirizzo e-mail e il codice di accesso che trovi qui sotto  
Bene funzionalmente connesso al volume MICROECONOMIA, 8/Ed.



**REQUISITI DI SISTEMA**  
Windows: Windows XP/Vista/7  
Macintosh: Mac OS X da 10.5 a 10.7  
È necessaria la presenza di uno dei seguenti browser:  
Internet Explorer 8/9, Firefox, Safari 5, Chrome

SE SEI UN NUOVO UTENTE E NON HAI UN ACCOUNT PEARSON	SE HAI GIÀ UN ACCOUNT PEARSON
1) Accedi al sito <a href="http://hpe.pearson.it/pindyck">http://hpe.pearson.it/pindyck</a>	5) sotto "Nuovo utente" clicca su "Registrazione"
2) fai clic sull'immagine di copertina	6) leggi la pagina Licenza d'uso e Informativa sulla privacy e premi il pulsante "Accetto" in basso
3) fai clic sul collegamento "Vai al Companion Website"	7) alla domanda "Si dispone di un account Pearson Education?" seleziona "No"
4) scegli un capitolo dal menu a tendina e premi "Vai"	8) inserisci il tuo "Nome utente" e la password
	9) rimuovi la copertura argentata del codice di accesso
	10) digita il codice di accesso secondo l'esempio sulla destra della schermata
	11) segui le indicazioni per completare la registrazione
	12) una volta ricevuta la conferma via e-mail vai al sito <a href="http://wps.pearsoned.it/pindyck_microeconomia_8">http://wps.pearsoned.it/pindyck_microeconomia_8</a>
	13) inserisci nome utente e password e clicca su "Login" sotto "Utente registrato"

ALWAYS LEARNING **PEARSON**

## Risorse per docenti

- *L'Instructor's Manual* (in lingua inglese) fornisce soluzioni dettagliate a tutte le domande di verifica e a tutti gli esercizi riportati al termine di ciascun capitolo e i *Teaching Tips* per riepilogare i punti chiave
- I lucidi in formato PowerPoint con le figure e le tabelle tratte dal testo.

## Risorse per studenti

- Le risposte e soluzioni agli esercizi presenti sul testo.
- Un set di domande a risposta multipla per ciascun capitolo.

PEARSON Robert S. Pindyck • Daniel L. Rubinfeld  
**MICROECONOMIA**

Home

### Microeconomia 8/Ed.

**Benvenuti!**

Questo sito contiene una raccolta di risorse che completano e ampliano il materiale offerto nel libro di testo. Questi supplementi forniscono agli studenti e ai loro professori strumenti di interesse che possono essere usati sia durante le lezioni in aula sia a casa, nella fase di studio individuale. Alcuni di questi si riferiscono a specifiche parti del libro o sono risorse utili all'autovalutazione, mentre altri offrono spunti di approfondimento.

Ci auguriamo che possiate trovare questo sito utile per l'apprendimento della materia e che questo approccio possa stimolare un sempre maggiore interesse per l'approfondimento e lo studio di oggi e domani.

**Cosa troverete qui:**

- I **riepiloghi** di ogni capitolo
- Le **soluzioni** agli esercizi di fine capitolo (in italiano)
- Un set di **test a risposta multipla** per ogni capitolo per la verifica dell'apprendimento in vista dell'esame (in italiano)
- Le **flashcard** per l'acquisizione di un lessico specialistico

Pearson Italia S.p.A. © 2013, tutti i diritti riservati, P.I. 07415430011.  
Privacy policy